

Corso per volontari a Oglio Po

Partirà a **fine Settembre** presso la realtà ospedaliera di **Oglio Po**, il 1° Corso per Volontari dell'Associazione MEDeA.

Vuole essere un modo di aprirsi alla realtà territoriale casalasca da parte di **MEDeA**, per far sì che le persone del posto si mettano a disposizione dei **pazienti oncologici** e dei loro **famigliari**. Per far questo occorre **formarsi e crescere** come volontari e come volontari della nostra Associazione.

Così si è organizzata una serie di incontri, **6 incontri** della durata di **2 ore** ciascuno, che si terranno presso la struttura ospedaliera di Oglio Po, al pomeriggio **dalle 17 alle 19**, (il programma dettagliato con date e luogo verrà presentato poi tramite comunicato stampa successivo). Il confronto tra i partecipanti e tra questi e la realtà dell'Associazione MEDeA permetterà di costruire modalità di intervento condivise ed organiche.

Programma del corso	Incontro	Contenuto
Programma del corso	1° incontro	<ul style="list-style-type: none"> PRESENTAZIONE DEL CORSO, DEI RELATORI E DELL'ASSOCIAZIONE MEDEA >Federica Negri, Consigliere di MEDEA IL VOLONTARIO E LA RELAZIONE D'AUTO >Cecilia Sivelli, Psicologa Psicoterapeuta
	2° incontro	<ul style="list-style-type: none"> COMUNICARE CON IL MALATO ONCOLOGICO: PECULIARITÀ E DIFFICOLTÀ >Jessica Saleri, Psicologa
	3° incontro	<ul style="list-style-type: none"> COMUNICARE CON LA FAMIGLIA: QUALE RELAZIONE POSSIBILE >Jessica Saleri, Psicologa
	4° incontro	<ul style="list-style-type: none"> SUI PASSI DI UN PAZIENTE ONCOLOGICO DALLA PRIMA VISITA ALLA TERAPIA: ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE E DEGLI OPERATORI CHE VI LAVORANO >Morena Nazzari e Gianvito Donati, Coordinatori Infermieristici e personale del DH Oncologico Oglio Po
	5° incontro	<ul style="list-style-type: none"> TUMORI OGGI: QUALE REALTÀ E QUALI POSSIBILITÀ DI CURA >Rodolfo Passalacqua, Direttore dell' Unità Operativa di Oncologia e VicePresidente dell' Associazione MEDEA
	6° incontro	<ul style="list-style-type: none"> PERCHÉ CON MEDEA? INCONTRO CON CHI IL VOLONTARIO CON MEDEA LO FA: MOTIVAZIONE DI UNA SCELTA E PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ATTUALE >Volontari di MEDEA, Cecilia Sivelli e Jessica Saleri, Psicologhe

Appuntamenti estivi

GIUGNO

24 FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE Soragna - Parma

LUGLIO

2 THE DOCTORS - SERATA DI BENEFICENZA Cral ASL - Cremona

2,3 TUTTI INSIEME PER MEDEA Genivolta - Cremona

2 CENA A PALAZZO JACINI Casalbuttano - Cremona

9 FESTA DEL TORO Solarolo di Motta Baluffi - Cr

8,9,10 PROMESSA AD UN AMICO Azzanello - Cremona

24 BUCATINATA DA MARCIAPIEDE Osteria dell'Olmo, Olmeneta - Cr

SETTEMBRE

9,10,11 FESTA ORATORIO SONCINO Soncino - Cr

11 PASSI DA DEA Cascina Farisengo, Bonemerse (Cr)

25 FESTA DEL VOLONTARIATO Piazza Stradivari - Cr

OTTOBRE

8 GRAN VARIETA' Palazzo Cittanova - Cr

14,15 BANCARELLE NATALE ASST - Cr

18 CONCERTO GOSPEL Teatro Cittanova - Cr

MEDeA - Associazione di Volontariato ONLUS, Oncologia Cremona
c/o Divisione di Medicina e Oncologia Medica - Istituti Ospitalieri di Cremona, Viale Concordia 1 - Cremona
0372.408237
370.3222747 > Segreteria
0372.405248/246 > Accettazione day hospital
info@medicinaarte.it
www.medeacremona.it

c/c n 754188 Cassa Padana
 Via Dante 24/26 - Cremona
 IBAN
 IT05L083401140000000754188

c/c n 85842/94 Banca Cremonese Credito Cooperativo
 Via del Giordano, 109 - Cremona
 IBAN
 IT39E084541140000000085842

Buona Usanza c/o Banca Popolare di Cremona, Via Cesare Battisti, 14 - Cremona

c/c postale n 92911197 di Poste Italiane | intestato a MEDeA Onlus - Cremona
 IBAN
 IT31B0760111400000092911197

"Lavoriamo per una società libera dalla paura del cancro"

PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ DI MEDEA!

Contattaci al n. **0372.408327**

"Lettera da MEDeA" - n. 26 - Giugno 2016 | MEDeA, Medicina ed Arte, onlus
 Registrazione Tribunale di Cremona n. 439 del 5 marzo 2008
 Direttore Responsabile: Lorenzina Carazzone
 Comitato di Redazione: Ambra Casetti, Wanda Liguigli, Donatello Misani, Federica Negri, Rosella Ziglioli
 Segreteria di Redazione: Emanuela Ronchi
 Progetto grafico: Vanessa Passalacqua
 Stampa: Fantigrafica srl, via della Industrie 38, Cremona



LETTERA

DAMeDeA

100 PASSI Insieme

Cremona Cancer Center Scienza e Umanizzazione

Il futuro delle cure dei pazienti con tumore nell'Ospedale di Cremona dipende dal **Cancer Center**, da come riusciremo a crearlo e a farlo funzionare.

Occorre ricordare che il **finanziamento** per il Cancer Center lo abbiamo ottenuto grazie a quanto abbiamo fatto dal 2013 in avanti, da quando abbiamo presentato l'idea come **Dipartimento Oncologico** poi sostenuta con convegni, manifestazioni, camminate e altre iniziative di **MEDeA** e di altre **Associazioni di volontariato**.

La Direzione dell'Ospedale e i politici locali ci hanno creduto e si sono impegnati a promuoverlo con la Regione che ha stanziato di 7,5 milioni di euro, soldi che permetteranno di **ristrutturare buona parte dell'Ospedale**, non solo i reparti dedicati alla cura dei tumori ma anche altri, ad esempio la Cardiologia, la Chirurgia, ecc. Quindi tutto l'Ospedale avrà un riassetto qualitativo importante.

Detto questo però, non è scontato che tutto avvenga nel migliore dei modi.

In che modo i pazienti, i cittadini e i volontari di MEDeA si aspettano che sia realizzato il Cancer Center? Quali sono le loro aspettative e i loro timori?

Noi pensiamo che il Cancer Center debba innanzitutto rispondere a tutti i **bisogni dei pazienti**, quindi non solo **terapie** antitumorali ma anche cure **psicologiche e sociali**; deve operare in senso multidisciplinare, coniugando la

ricerca clinica e di laboratorio con l'assistenza ai malati, per fornire **trattamenti personalizzati e innovativi**; deve assumere un ruolo chiave nella **formazione** dei giovani (medici, infermieri, biologi, biostatistici, psicologi ecc.), contribuendo ad aumentare la consapevolezza del ruolo fondamentale della **ricerca** nel loro percorso professionale e favorendo la loro crescita attraverso l'organizzazione di scambi con altre realtà internazionali di avanguardia.

L'intento di MEDeA nel proporre e sostenere il Cancer Center è di contribuire a creare un luogo in cui i malati e i loro familiari non vengano trascurati, considerati dei numeri da personale che opera in condizioni di fretta e confusione, come avviene in molti centri di avanguardia. Bensì un luogo in cui ricevano le cure più innovative, in cui siano **accolti e seguiti lungo tutto il percorso della malattia**, con sanitari di riferimento scientificamente aggiornati e istruiti per comunicare adeguatamente con i pazienti, capire i loro bisogni e tenerne conto nel processo di cura.

E ancora che sia un Cancer Center in cui i malati e le loro Associazioni siano **protagonisti** in reparto, coinvolti attivamente nelle decisioni che riguardano la loro salute, partecipino alle scelte programmatiche e organizzative, siano sempre informati su quanto si realizza. **Come Associazione MEDeA ci impegneremo affinché si realizzi quanto ideato e atteso dai malati.**

Questo impegno sarà favorito e sostenuto da altre due iniziative in corso, coordinate dall'Oncologia di Cremona e fortemente integrate: il **progetto HuCare** (Humanization of cancer Care), che coinvolge 15 oncologie in tutta Italia, e la **Scuola di Umanizzazione** per medici e infermieri, inaugurata a Milano il mese scorso, dove verranno formati i sanitari di 43 oncologie italiane a comunicare con i malati e ad introdurre nell'assistenza adeguate misure di supporto psico-sociale.

MEDeA ha promosso e contribuito ad entrambe le iniziative, sostenendole economicamente insieme all'**AIOM** (Associazione Italiana Oncologia Medica).

L'auspicio è che il Cancer Center diventi un nuovo modello di cura di riferimento nazionale, dove quanto appreso teoricamente nella Scuola di Umanizzazione e sperimentato nell'ambito di progetti di ricerca sulle cure psicosociali, si realizzi concretamente.

Il Direttivo di MEDeA.

5x1000

"MEDeA è la prima Associazione in provincia di Cremona per numero di donazioni. Grazie per la fiducia, continuate a sostenerci!"

CODICE FISCALE
93042250196



Settimana della Prevenzione

Gennaio 2016 1° Settimana della Prevenzione Oncologica presso l'Aula Magna dell'Ospedale, promossa da MEDeA e realizzata dall'Unità di Oncologia di Cremona, insieme ai vari Servizi ospedalieri coinvolti e alle Associazioni LILT AILAR IART, ARCO e con il Patrocinio di Comune e AIOM, Associazione Italiana Oncologi Medici: giornate intense di presentazione alla cittadinanza di temi, dati e suggerimenti su tumori, insorgenza e prevenzione.

Dal **18 al 23 Gennaio** ogni giorno sono stati approfonditi argomenti specifici in seno all'oncologia da esperti di ciascuna branca: **73 medici specialisti** si sono susseguiti parlando di **tumore polmonare, tumori della pelle, tumore al seno, o del tratto gastrointestinale; tumore dell'ambito urologico o ginecologico.**

Circa **450** soggetti hanno partecipato alle sedute mattutine e oltre un centinaio ha approfittato degli incontri-colloqui personalizzati, offerti nel pomeriggio, per fare il punto sul proprio stato di salute e sul percorso preventivo più adeguato.

Quattro le **Scuole superiori** cittadine che hanno aderito con interesse alla manifestazione inviando gli studenti a tutte le mattinate di discussione.

Così si è ribadito per esempio, che l'80% dei **tumori polmonari** è legata all'abitudine al fumo ed è però nel contempo stata data indicazione concreta circa le metodiche per disassessarsi, rivolgendosi all'Ambulatorio dedicato, in funzione presso l'Unità di Pneumologia.

Si è parlato di **esposizione al sole e melanoma**; di prevenzione precoce seguendo gli screening proposti dal Servizio Sanitario per il **tumore al seno** e alla

cervice uterina, con mammografia e PAP test, nonché aderire alla campagna di vaccinazione per le ragazze contro il **Papilloma virus HPV**, nonché di quanto sia importante non sottovalutare la familiarità e i primi sintomi per il **tumore ovarico.**

Ricerca del sangue occulto e validità di una colonscopia dopo i 50 anni, nonché l'attenzione all'alimentazione e l'eradicazione dell'infezione da Helicobacter Piloni sono stati temi circa la prevenzione in campo **gastroenterologico.**

A conclusione della settimana: la **tavola rotonda all'auditorium della Camera di Commercio** dove gli specialisti intervenuti, (i Dottori Arsenio dal Servizio Nutrizionale di Parma, De Censi dal Galliera di Genova e Bosio, Cavalli, Pan e Passalacqua, dall'Ospedale di Cremona), alla presenza del Sindaco di Cremona e del Direttore generale dell'ASST Dott. Rossi, si sono alternati ad illustrare quanto **tutti i fattori possibili determinanti la malattia tumorale**, quali abitudini alimentari, abusi di fumo e alcool, malattie virali, comportamenti a rischio, vita sedentaria, elementi genetici e inquinanti ambientali, sono coinvolti, ma pure **sono suscettibili ad nostri interventi per ridurre la forza negativa e volgerla in beneficio per la nostra salute.**

Al termine: un rinfresco "salutistico" preparato dai volontari di MEDeA, in particolare Ambra e il Gruppo di Soresina, per ricordare che controllare l'alimentazione non vuol dire privarsi del piacere conviviale della tavola!

Dr.ssa Federica Negri



Avanzamento giardino di Casa MeDEA



Un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori: abbiamo scelto aiuole libere a officinali, per il fatto che allontanano zanzare, sono comode e basse, non intralciano il passaggio, fioriscono, non necessitano di apposita irrigazione - appropiteranno di quella del prato - non vanno potate, per mantenere il ricordo dell'antico orto insieme alla vite secolare a bersò...e come richiamo al giardino terapeutico.

La siepe è identica a quella frontale, cambierà all'altezza del giardino terapeutico, per essere in linea con la destinazione d'uso. Oltre alla necessaria funzione di schermatura, le rose bianche inserite daranno un elegante effetto decorativo.

L'ingresso ghiaiato sarà impreziosito da un *tunnel* predisposto con sostegni ad arco, alla base dei quali potranno essere piantumate le rose sarmentose donate a CasaMedea.

Elena Fabbi



Al'avanguardia verso nuovi orizzonti

La **ricerca** cresce e matura quando alla base ci sono **collaborazioni** che permettono di **allargare le prospettive del percorso diagnostico-terapeutico del malato.** Questo è stato il *primum movens* che ha spinto il nostro centro a partecipare, con l'Istituto di Ricerca sul Cancro del Belmont (Londra), ad uno studio osservazionale prospettico multicentrico per l'analisi di biomarcatori circolanti nei pazienti affetti da **carcinoma dell'apparato gastroenterico.**

Nonostante negli ultimi anni siano stati numerosi i miglioramenti nell'approccio diagnostico/terapeutico ai carcinomi colorettali e gastro-esofagei localmente avanzati o metastatici, la loro prognosi rimane infausta. Il fallimento dei trattamenti è in larga misura dovuta alla presenza o alla comparsa di meccanismi di resistenza primaria o acquisita.

La comprensione dei meccanismi alla base della resistenza ai farmaci antitumorali è legata alla possibilità di studiare cambiamenti molecolari nei pazienti con malattia metastatica.

Il **biomarcatore circolante** quindi

è quel cambiamento nel tumore che non permette più alla cura in corso di essere efficace e riuscire ad **identificarlo precocemente** consentirebbe di cambiare strategia terapeutica prima che si instauri una resistenza al farmaco.

Sappiamo che la diagnosi di tumore avviene grazie ad una diagnosi istologica di certezza e le sue caratteristiche molecolari (analisi genetiche in primis), fino a qualche anno fa, venivano studiate esclusivamente sui prelievi tissutali eseguite nei pazienti all'inizio del percorso di cura. Lo stress di una manovra diagnostica invasiva, quale una biopsia, non si può certo sottovalutare e ripeterla durante il trattamento antitumorale può essere difficoltoso. Da qui la necessità di **studiare le caratteristiche del tumore** (primarie ed acquisite) **grazie ad un prelievo di sangue**, sicuramente meno traumatico per il paziente e di più facile esecuzione.

La biopsia liquida infatti consiste nell'**analisi delle cellule tumorali (CTC) o degli acidi nucleici circolanti nel plasma.** Nel paziente metastatico, le CTC o gli acidi nucleici circolanti derivano da una

o più sedi metastatiche e sono pertanto rappresentativi del profilo molecolare dell'intera neoplasia.

In quest'ottica la **biopsia liquida** consente, con un solo prelievo di sangue, di catturare informazioni relative a numerose sedi metastatiche, evitando di eseguire biopsie tissutali.

Da alcuni studi preliminari sono emersi dati molto interessanti, ovvero **identificare prima un "cambiamento" nel tumore a livello del suo DNA** permetterebbe, circa due mesi prima, di **prevedere l'insorgenza di nuove metastasi.** Giocare d'anticipo nella strategia terapeutica da proporre al paziente ovviamente offre sia la possibilità di somministrare in tempi più idonei i vari farmaci disponibili, sia di evitare effetti collaterali dovuti ad un lungo utilizzo dello stesso farmaco.

La collaborazione con l'Istituto di ricerca londinese permette ancora una volta alla nostra **ARCE** di essere all'avanguardia per offrire al malato un percorso sempre più personalizzato ed efficace.

Dr. Michele Ghidini e Dr.ssa Wanda Liguigli

→ **Eventi**
in città e dintorni

→ **Eventi**
in città e dintorni

Commedie dialettali - I CRAUTI



21-11-15

Commedie dialettali - I MAI FIACH



21-11-15

Commedie dialettali - SENTI CHI PARLA



27-11-15

Bancarelle ARANCE



21/22-03-16

Festa di PASQUA in reparto



27-03-16

Serata DANCE STUDIO



9-04-16

SESTO CORRE PER LA VITA



1-05-16

3t in corso con MeDEA



17-04-16

Concerto INPOOHT



30-04-16

MEMORIAL LUCA LAZZARI



22-05-16

Festa della MAMMA



4/5-05-16

RICORDANDO CONCETTA C/O LA BERSAGLIERA



24-05-16

Bancarelle di NATALE



10/11-12-15

CENA INSIEME A MEDEA



14-12-15

Commedie dialettali - GENIVOLTA



29-12-15

SETTIMANA DELLA PREVENZIONE



18/23-01-16

Bancarelle UOVA



16/17-03-16

Festa CARNEVALE in reparto



8-02-16

Commedie dialettali - I MALGIOST



16-01-16